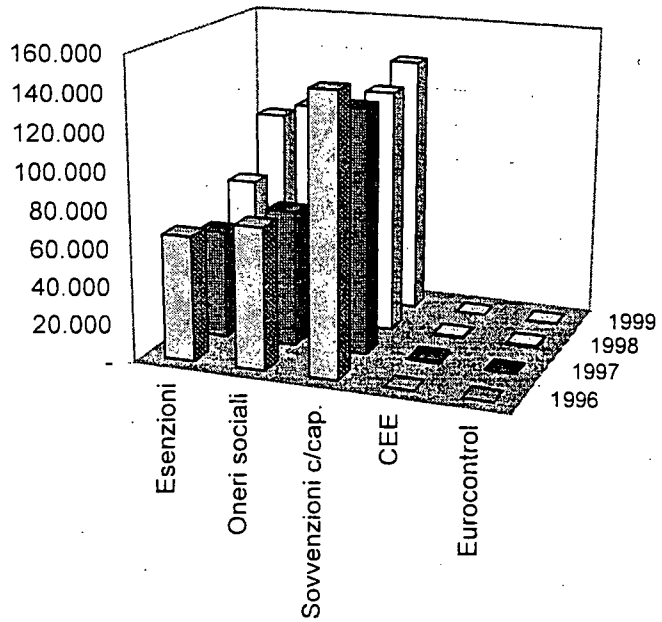
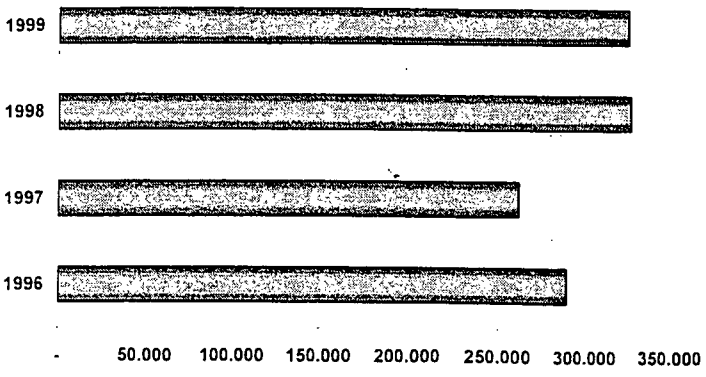




	1996	1997	1998	1999
Tot. trasferimenti esterni	288.428	261.535	326.233	324.617

Uscite correnti

(in milioni di lire)

USCITE CORRENTI	1997	1998	1999
Spese per gli Organi	366	1.381	1.370
Spese correnti per il personale	384.629	395.498	449.384
Pensioni (anticipo tratt. Tesoro)	800	274	13
Manutenzioni - pezzi ricambio	170.153	172.697	220.391
Spese di telecomunicazione	25.900	29.131	22.611
Progettazioni ed innovazioni	10.318	20.098	2.216
Contribuzione ad Eurocontrol	41.343	42.704	46.522
Oneri finanziari	2.486	874	329
Oneri tributari	1.518	23.408	15.973
Varie	55.987	48.258	57.451
Totale uscite correnti	**693.500**	**734.322**	**816.260**

Questo prospetto evidenzia le spese correnti più significative ai fini del controllo.

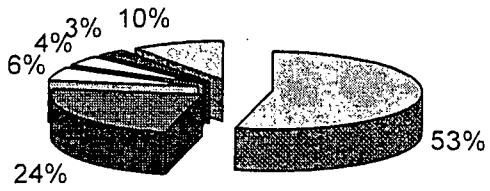
Si notano un aggiornamento dei compensi agli Organi nel 1998 determinato dal D.P.R. 15/06/1998 ed una variazione del trattamento economico delle missioni in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23/1998.

Le spese per il personale, al netto del T.F.R., aumentano nel 1998 del 2,8%, percentuale che sale all'8,3% considerando i 21 miliardi dell'I.R.A.P. (Decr.leg.vo n. 446 del 15/12/1997) imputati tra gli oneri tributari, mentre nel 1999 aumentano del 13,6%.

Lo stanziamento per progettazioni aumenta nel 1998 del 94,8%, per l'incremento delle spese riferite al progetto GNSS, mentre nel 1999 si riduce per il differimento della realizzazione dei progetti relativi al programma di innovazione tecnologica e per il suddetto progetto GNSS (GLOBAL NAVIGATION SYSTEM).

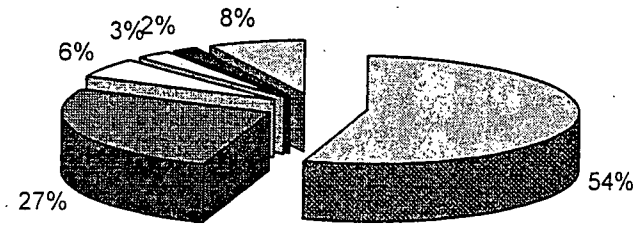
Gli oneri finanziari diminuiscono negli esercizi esaminati rispettivamente del 64,8% e del 62,4% soprattutto perché nel 1997 erano stati stanziati circa 2 miliardi (contro i 137 milioni del 1998 ed i 70 milioni del 1999) per fronteggiare l'onere degli interessi passivi scaturiti dalla restituzione di entrate erariali ridefinite in base all'art. 7, comma 5, della legge 665/1996.

1998



personale manut.-ricambi Eurocontrol
circuiti on. tributari altre

1999



personale manut.-ricambi Eurocontrol circuiti on. tributari altre

Tali grafici espongono le percentuali di spesa corrente più consistenti; si può notare che la spesa per il personale, nelle percentuali del 53% e del 54%, è la più considerevole in entrambi gli anni, seguita dalla spesa per manutenzione e ricambi rispettivamente con le percentuali del 24% e del 27%.

Velocità di gestione Spese correnti
(in milioni di lire)

	1998		**1999**	
Pagamenti	594.516	**0,81**	660.838	**0,81**
impegni	734.322		816.260	

La velocità di gestione, che aveva segnato un miglioramento nel 1997 con un rapporto di 0,84 contro lo 0,80 del 1996, nel 1998 dà un indice ridotto a 0,81 - immutato nel 1999. Tale situazione è stata determinata da un ristagno eccessivo di alcune categorie di spese, soprattutto quelle concomitanti all'attività istituzionale.

Situazione amministrativa e residui

(in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
Fondo cassa ad inizio esercizio		**679.510**		**732.678**		**918.643**
Riscossioni in c/competenza	851.419		865.554		1.009.893	
" " c/residui	242.395		350.720		439.727	
		1.093.814		1.216.274		1.449.620
Pagamenti in c/competenza	777.835		790.493		922.065	
" " c/residui	262.811		239.816		330.267	
		1.040.646		1.030.309		1.252.332
Fondo cassa a fine esercizio		**732.678**		**918.643**		**1.115.931**
Residui attivi es. precedente	269.066		342.895		428.591	
" " dell'esercizio	439.103		541.523		487.906	
		708.169		884.418		916.497
Residui passivi es. precedente	567.287		704.507		761.374	
" " dell'esercizio	424.906		471.162		456.594	
		992.193		1.175.669		1.217.968
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**448.654**		**627.392**		**814.460**

Rapporti sintomatici di liquidità

riscossioni	**1997**	1.093.814	**1,05**
pagamenti		1.040.646	
	1998	1.216.274	**1,18**
		1.030.309	
	1999	1.449.620	**1,16**
		1.252.332	

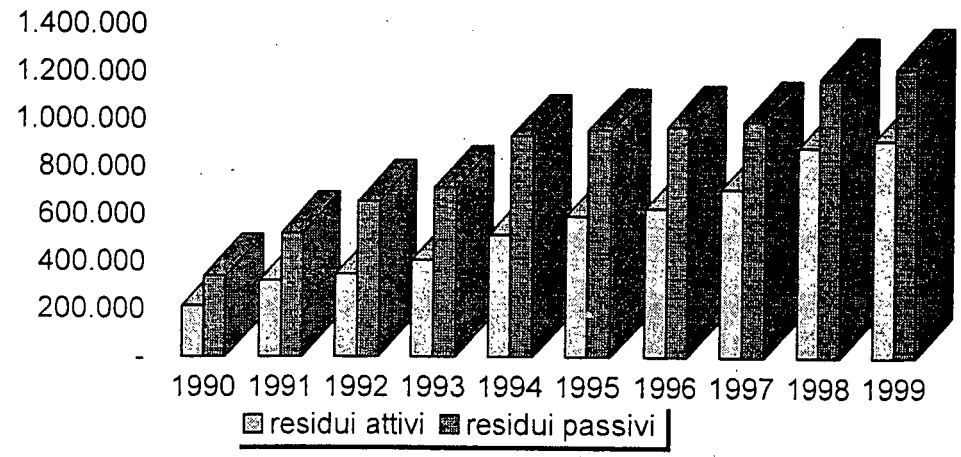
residui attivi	**1997**	708.169	**0,71**
residui passivi		992.193	
	1998	884.418	**0,75**
		1.175.669	
	1999	916.497	**0,75**
		1.217.968	

La situazione amministrativa presenta un avanzo superiore del 39,8% nel 1998 e del 21,5% nel 1999, quindi continua, soprattutto per il primo esercizio, l'ipofunzionalità lamentata negli anni precedenti dal Magistrato della Corte dei conti e messa in rilievo anche nella relazione del Collegio dei revisori per il consuntivo 1998. L'assestamento della capacità di spesa, infatti, è l'unica misura idonea a contenere la massa dei residui di stanziamento.

A dimostrazione del rilevato fenomeno va notato l'aumento del 25,4% del fondo di cassa nel 1998 e poi del 21,5% nel 1999, contro la percentuale del 7,8% del 1997, come rappresentato dagli indici sintomatici di liquidità: da 1,05 nel 1997 si passa a 1,18 nel 1998 ed a 1,16 nel 1999.

I residui attivi e passivi, mentre manifestano un lieve ed uguale aumento percentuale (3,6%) nel 1999, nel 1998 aumentano in misura non proporzionale; infatti, i residui attivi salgono del 24,9% (soprattutto residui dell'esercizio) ed i residui passivi del 18,4%.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dei residui nell'ultimo decennio.



INCIDENZA RESIDUI
(in milioni di lire)

	1998		1999	
tot. res. **attivi** di comp.	541.523	**0,38**	487.906	**0,33**
tot. accert. di comp.	1.407.077		1.497.799	
tot. res. **passivi** di comp.	471.162	**0,37**	456.594	**0,33**
tot. impegni di comp.	1.261.655		1.378.658	

SMALTIMENTO RESIDUI
(in milioni di lire)

	1998		1999	
res.**riscossi** + min. accert.	350.720 + 14.555	**0,52**	439.727 + 16.102	**0,52**
res. all'1/1 + magg. accert.	708.169 + 0,4		884.418 + 2	
res. **pagati** + min. accert.	239.816 + 47.872	**0,29**	330.267 + 130.974	**0,38**
res. all'1/1 + magg. accert.	992.193 + 0,8		1.175.669 + 46.947	

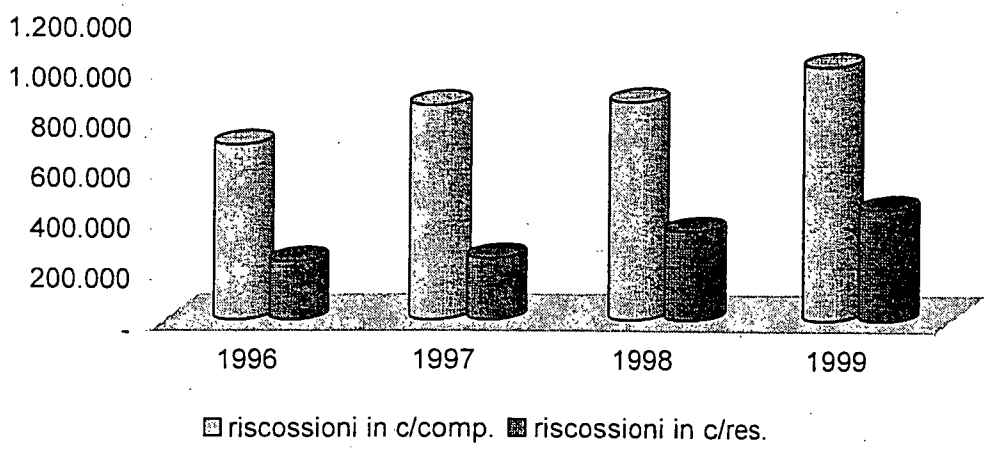
La situazione dei residui emerge più chiaramente dall'analisi dell'incidenza e dello smaltimento.

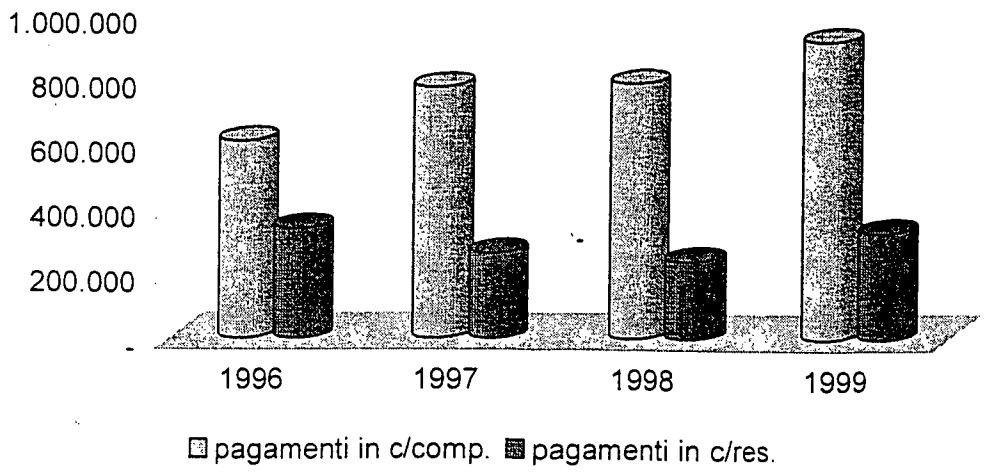
Nel 1998 l'incidenza dei residui attivi aumenta, portandosi a 0,38 contro lo 0,34 del 1997, i residui passivi, scesi a 0,35 nel 1997 (0,38 nel 1996), salgono nel 1998 a 0,37; nel 1999, l'incidenza diminuisce per entrambi, attestandosi sullo stesso indice (0,33).

Anche gli indici di smaltimento riflettono un peggioramento generale nel 1998: i residui attivi scendono da 0,57 del 1997 a 0,52 nel 1998, in dipendenza di una maggiore riscossione (350 miliardi contro i 242 miliardi del 1997) e di un minore annullamento (14 miliardi contro i 115 miliardi del 1997), il tutto a fronte di residui iniziali (all'1/1/1998) superiori all'esercizio precedente per il 13%; anche l'indice di smaltimento dei residui passivi cala

notevolmente, da 0,42 del 1997 scende a 0,29 nel 1998, soprattutto per minori accertamenti (-67% rispetto al 1997).

Il 1999 presenta un indice di smaltimento invariato per i residui attivi, mentre riflette un lieve miglioramento (0,38) per i residui passivi.





Dall'esame dei grafici precedenti, riferiti agli anni 1996 - 1999, mentre non si rilevano scostamenti notevoli nel 1998, nel 1999 emerge un distacco sia delle riscossioni (+19,2%), che dei pagamenti (+21,5%).

La velocità di gestione delle entrate e delle spese è rappresentata chiaramente dagli indici sottoriportati il cui aumento denota un'efficienza leggermente in salita.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE TOTALI

(in milioni di lire)

	1998		1999	
riscossioni gest. competenza	865.554	**0,61**	1.009.893	**0,67**
accertamenti gest. competenza	1.407.077		1.497.799	
riscossioni: gest. comp. + gest. res.	1.216.274	**0,58**	1.449.620	**0,61**
accertamenti: gest. comp. + gest. res.	2.100.692		2.366.117	

VELOCITA' DI GESTIONE SPESE TOTALI

(in milioni di lire)

	1998		1999	
pagamenti gest. competenza	790.493	**0,63**	922.065	**0,67**
impegni gest. competenza	1.261.655		1.378.658	
pagamenti: gest. comp. + gest. res.	1.030.309	**0,47**	1.252.332	**0,51**
impegni: gest. comp. + gest. res.	2.205.977		2.470.300	

Conto economico

ENTRATE	1997	1998	1999
Parte I			
Entrate correnti	901.939	1.015.111	1.082.040
Parte II			
Entrate accertate in prec. esercizi	----	----	23.256
Sopravvenienze attive	132.029	134.252	139.454
Insussistenze passive	140.508	47.871	84.028
Rimanenze parti di ricambio	----	30.799	1.906
totale	272.537	212.922	248.644
TOTALE GENERALE	**1.174.476**	**1.228.033**	**1.330.684**
SPESE			
Parte I			
Spese correnti	693.500	734.322	816.260
Parte II			
Spese impegnate in prec. esercizi	----	30.075	----
Amm.ti e dep. Immobili	5.692	5.822	6.516
" " Impianti	79.465	76.813	102.498
" " Automezzi-mac. uff.	1.028	707	1.015
Eliminazione impianti	----	----	17
Accant.to T.F.R.	400	2.645	2.860
" balance Eurocontrol	----	20.900	80.000
" eccedenza trasf. Stato	----	13.356	----
" costruzione scuola Forlì	----	----	9.000
Sopravvenienze passive	37	10	25
Insussistenze attive	132.186	45.028	46.336
totale	218.808	195.356	248.267
TOTALE GENERALE	**912.308**	**929.678**	**1.064.527**
AVANZO ECONOMICO	**262.168**	**298.355**	**266.157**

Il conto economico presenta un risultato positivo nel 1998, con miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nel consuntivo 1998 è riportata per la prima volta la voce relativa alle rimanenze di magazzino iscritte tra le entrate non finanziarie del conto economico per 30.799 milioni e tra le uscite per 30.075 milioni.

Dal conto consuntivo per il 1999 si rileva un avanzo economico ridotto del 10,8% per l'utilizzo del Balance EUROCONTROL (9.900 milioni) e dell'eccedenza trasferimenti dallo Stato del 1998 (13.356 milioni).

Conto patrimoniale

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999
A T T I V I T A'			
Cassa	732.678	918.643	1.115.931
Residui attivi	708.169	884.418	916.497
Crediti bancari e finanziari	1.768	1.768	1.768
Rimanenze parti di ricambio	----	30.799	32.705
Conferimenti e quote in altri Enti	2.800	10.300	10.100
Immobili	239.835	294.521	323.035
Immobilizzazioni tecniche	1.701.139	1.875.454	2.100.092
T.F.R.	400	3.045	5.891
TOTALE ATTIVITA'	**3.386.789**	**4.018.948**	**4.506.019**
CONTI D'ORDINE	293.058	319.887	367.887
P A S S I V I T A'			
Residui passivi	992.193	1.175.668	1.217.969
Debiti bancari e finanziari	76	86	108
Fondo accant.to T.F.R.	400	3.045	5.891
" " Balance Eurocontrol	----	20.900	91.000
" " eccedenza trasf. Stato	----	13.356	----
" costruzione scuola Forlì	----	----	9.000
" ammor.to immobili	38.632	44.454	50.970
" " impianti	433.145	509.957	612.455
" " automezzi e macch. uff.	11.317	12.024	13.011
TOTALE PASSIVITA'	**1.475.762**	**1.779.490**	**2.000.404**
PATRIMONIO NETTO			
Avanzo economico esercizi precedenti	1.648.860	1.911.027	2.239.458
Riserva ex parti di ricambio	----	30.075	----
Avanzo economico dell'esercizio	262.168	298.355	266.157
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.911.027**	**2.239.458**	**2.505.615**
CONTI D'ORDINE	293.058	319.887	367.887

Il patrimonio netto, come si desume dalla tabella precedente, è di 2.239 miliardi a fine 1998 con un aumento del 17,2%; nel 1999 segna un aumento dell'11,9% portandosi a 2.505 miliardi.

Si rileva soprattutto una liquidità di cassa eccessiva. Essa, infatti, nel 1998 è maggiorata del 25% (contro un aumento dei residui passivi del 18,5%) e nel 1999 del 12,7%, a fronte dell'aumento dei residui passivi del 3,6%. Tale considerevole liquidità rappresenta, ancora una volta, la difficoltà dell'ENAV ad attuare i programmi prefissati e ne è riprova l'accantonamento, in entrambi gli esercizi, del contributo statale finalizzato a spese in conto capitale.

Tra le poste attive emergono: nel 1998 le rimanenze per parti di ricambio per circa 30 miliardi che nel 1999 sono aumentate di 1,9 miliardi (quale variazione iscritta nel conto economico), l'accantonamento per il T.F.R. del personale soggetto alla normativa INPS aumentato nel 1998 di 2,6 miliardi e di 2,8 miliardi nel 1999.

Tra le passività emergono i fondi di accantonamento Balance EUROCONTROL, l'eccedenza dei trasferimenti dallo Stato, il contributo del Ministero dei trasporti e 9 miliardi per la nuova sede del Centro di formazione ubicato in Forlì.

5) Organizzazione e costo del lavoro

La determinazione del fabbisogno di personale per l'Azienda autonoma di assistenza al volo fu effettuata nel 1993, prevedendo un organico di 4.321 unità, compresi i dirigenti.

La legge finanziaria per il 1994 bloccava poi la dotazione organica alla consistenza del 31/08/1993, per cui la stessa veniva nuovamente definita con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 155 del 28/04/1994 in 3.640 unità, compresi 35 dirigenti.

Dopo la trasformazione dell'Azienda in Ente pubblico economico, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 300 del 18/09/1996, provvedeva a fissare in 3.539 unità l'organico del personale ed in 63 unità l'apparato dei dirigenti. Quest'ultimo è stato oggetto di modifica con delibera n. 58 del C.d.A. del 29/06/1998, con la quale il numero dei dirigenti è stato elevato a 66 unità.

Osservazione a monte in tema di organizzazione e costo del lavoro, perché si riflette necessariamente in termini di difficoltà di porre una ragionata analisi dei costi e dei risultati (in connessione con la "produttività dei fattori impiegati, inclusi gli investimenti e i rispettivi costi": art. 9, lett. B, n. 2, della legge 665/1996), concerne la perdurante mancanza di fissazione dei carichi di lavoro, malgrado la previsione testuale che ne aveva fatto l'art.8, secondo comma, della predetta legge 665. La definizione dell'organico in termini quantitativi e qualitativi, in quanto finalizzata alla massima economicità, combinata con la massima produttività, doveva attuarsi entro il 1° gennaio 1999, ma alla configurazione operativa dei singoli impianti non ha mai fatto seguito la previsione relativa alla individuazione dei carichi personali, alla quale non soccorre neppure la succitata delibera n. 300/1996, che è soltanto organigramma dell'apparato.

Tale provvedimento, oltretutto, si inquadra in un contesto normativo, funzionale e gestionale ampiamente datato, sicché, come già accennato, ne rimane influenzata negativamente una importante parte della contrattazione collettiva del personale, come quella di carattere economico, nonché il sistema delle promozioni e degli inquadramenti.

Perciò, l'adeguamento delle linee operative e l'ottimizzazione dell'impiego, pur essendo perseguiti dall'Amministrazione, risultano non perfettamente inquadrati in un riferimento generale, oltre ad essere sfavorevolmente incisi dalla mancanza di chiarezza sulle posizioni di lavoro occorrenti presso ciascun impianto e sulla qualità e complessità dei servizi da rendere, anche tenendo conto della tendenza alla movimentazione del personale.

Nella stessa ripartizione dei costi e dei ricavi, la distribuzione del personale nei centri di Assistenza e nei sistemi di riferimento non è dimensionata in modo efficiente, pregiudicando anche la capacità di assorbire ulteriori quote di traffico retribuito.

Quanto all'andamento della produzione, l'incremento del volato (rispetto all'anno 1997, i voli sono stati 7,4 milioni nel 1998 e 7,9 milioni nel 1999) consente di apprezzare una resa complessiva del sistema, anche se incide su una discrasia tra la disponibilità di personale di controllo ed il costante tasso di crescita dello straordinario.

Ciò spiega anche come la programmazione delle assunzioni risponda in generale a fabbisogni empiricamente determinati, rendendo più evidente l'esigenza di un procedimento di razionalizzazione al riguardo, con la collaborazione delle rappresentanze sindacali.

Peraltro, le disfunzioni contrastano con un costante aumento dei costi del personale, ove si tenga mente a linee salariali affermatesi nel corso della contrattazione collettiva.

Infatti, per quanto riguarda il contratto 1998/2001 non dirigenti, che trova il suo presupposto in numerosi accordi sindacali-quadro, è stato recepito un abnorme sviluppo della ripartizione progressiva in fasi, giacché in una prima fase (definita transitoria) si è generalizzato l'avanzamento parametrale, provocando successivamente, in rilevanti settori di personale, una sperequata reiterazione della progressione retributiva.

Altri fenomeni di valutazione non coordinata si rinvengono nella strutturazione che viene operata a livelli di macrostruttura come di livelli intermedi (apicali, quadri) e di microstrutture. Il completamento della provvista di personale può provocare un rapporto discutibile quanto a

percentuale di consistenza dell'alta e media dirigenza rispetto alla totalità del personale (circa 300 su un totale di 3.500 dipendenti, metà dei quali addetti alle mansioni tecniche).

La Corte ritiene, altresì, che il risultato della contrattazione presenti vari aspetti poco rispettosi delle raccomandazioni di vertice governativo circa il contenimento delle spese di esercizio ai fini della stabilizzazione della finanza pubblica, ancorata, fra l'altro, al divieto di disattendere la programmazione relativa al tasso di inflazione ufficiale; esemplificando, per l'anno 1998 la copertura della eccedenza del 5,5% rispetto all'1,8% del recupero dell'inflazione programmata è stata ipotizzata con l'incremento di produttività comprensivo del consolidamento del fondo di produttività istituito a suo tempo dalla legge 665/1996 solo per gli anni 1994-1997.

Carattere di straordinarietà ha rivestito l'attribuzione (nell'agosto 1999) al personale operativo, di una erogazione di complessive lire dieci miliardi e mezzo, con delibera che è stata segnalata, come ipotesi di danno erariale, alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio.

Infatti, l'elargizione, pure intesa materialmente a compensare le maggiori prestazioni necessitate dagli eventi bellici nei Balcani, è stata motivata in premessa con richiamo a mere previsioni normative di autofinanziamento, destinate, peraltro, ad altre finalità, quali la professionalizzazione del personale e la valorizzazione di nuove figure organizzative del lavoro; l'ammontare di essa è stato ragguagliato allo "sforzo aggiuntivo" complessivamente espresso dal personale operativo. L'elargizione è stata ispirata alla "maggiore serenità nel confronto con le parti sociali"; la distribuzione dei compensi è stata regolata esclusivamente con ripartizione budgettaria sui siti.

Conclusivamente, il provvedimento, in quanto privo di uno specifico supporto normativo (contrattazione collettiva vigente o apposita disposizione di legge) elude la necessaria previsione che invece recava l'art. 12 della legge 665/1996, istitutiva del "fondo di compensazione per la produttività", operativo, con la dotazione di dieci miliardi ed incrementabile con economie di bilancio, limitatamente al periodo dal 1994 al 1997.